



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 44

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 del registro Approvazione estremi d'urgenza.

Data 01/07/2020

L'anno duemilaventi, il giorno uno del mese di luglio alle ore 20:00 e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di straordinaria e urgente, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	X		NOBILE	Giuseppe	X	
SCALIA	Antonio	X		SCIARA	Giusy	X	
MOSSUTO	Laura	X		CUSUMANO	Carmelina	X	
CASTRONOVO	Calogero	X		FALLEA	Marianna		X
FANARA	Salvatore		X	COSTA	Carmelo	X	
CARAMAZZA	Sergio	X		LIOTTA	Massimo	X	
GIUDICE	Salvatore		X	CARAMAZZA	Leonardo		X
CHIAPPARO	Mariafili	X		LENTINI	Vincenzo	X	
PIRRERA	Calogero	X		CASTRONOVO	Rossana	X	
FAILLA	Selenia	X		BAIO	Danila	X	
SORCE	Giuseppe	X		BELLAVIA	Giuseppe		X
SANFRATELLO	Carmelo	X		Di Naro	Salvatore	X	
Numero presenti/assenti						19	5

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Di Naro Salvatore**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Sono presenti altresì, il **Sindaco Alba** e gli **Assessori: Bennica Giuseppe, Caramazza Gianluca, Giudice Maria, Maggiore Maria Laura e Mignemi Miriasm**.

Sono presenti altresì, il responsabile della P. O. 5 **Dott.ssa Giuseppina Chianetta** ed il responsabile della P. O. 4, **Ing. Alberto Avenia**.

Il **Presidente del Consiglio Di Naro**, specifica che questa seduta di Consiglio comunale è stata convocata con carattere d'urgenza a seguito della nota prot. n. 23418 del 26 giugno 2020, del responsabile della P. O. 4, **Ing. Alberto Avenia**, dopo la riunione prefettizia, in merito alla proposta di deliberazione: "Approvazione Piano Economico Finanziario"

Servizio Raccolta Rifiuti Solidi Urbani Anno 2019", già bocciata dal Consiglio comunale in data 15 giugno 2020, e la proposta di deliberazione consiliare "Determinazione Tariffe Tari anno 2019" che era stata ritirata dalla responsabile della P. O. 5, Dott.ssa Giuseppina Chianetta nella seduta di Consiglio comunale del 16 giugno 2020. Puntualizza che queste stesse proposte sono stata riproposte al Sindaco il 26 giugno 2020 e che il Sindaco le ha ritrasmesse al Presidente del Consiglio il 29 giugno 2020 prot. n. 23543.

Quindi nomina scrutatori i Consiglieri: **Cusumano, Castronovo C. e Liotta.**

Interviene l'**Assessore Maggiore**, che comunica che la Giunta Municipale poco prima di questa seduta di Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2017/2019, nel quale si prende atto della non approvazione del Piano Economico Finanziario dell'anno 2019 e del fatto che ai sensi dell'art. 81 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, lo stesso può essere riproposto. Nella stessa proposta si prende atto che all'interno della delibera del PEF in ottemperanza agli obblighi di legge citati nella delibera, ed in ottemperanza all'art. 251, comma 5, del TUEL per l'annualità 2019 è stato inserito il costo del servizio così come dai risultati contabili da parte dell'ufficio tecnico, e la copertura integrale. Spiega che le somme inserite in quel bilancio trovano copertura se viene votato positivamente il Piano Economico Finanziario; se fosse votato negativamente, non solo sarebbe violata una disposizione di legge ma il bilancio non avrebbe copertura. Spiega che lo strumento finanziario è pronto con tutti gli allegati e trova, però la copertura così come la legge prevede all'art. 251, comma 5. Dice che la somma relativa al piano economico finanziario, che ha i pareri positivi da parte dei responsabili, è stata inserita per intero, perché c'è un obbligo di legge, nonché le prescrizioni ministeriali, ed invita i Consiglieri ad andare a verificare l'art. 251 comma 5 del TUEL.

Interviene il **Consigliere Sanfratello**, il quale dice che l'Amministrazione ripresenta al Consiglio comunale, una proposta di deliberazione già bocciata, cercando di fare cambiare idea a qualcuno dei Consiglieri, ma afferma che ciò non accadrà. All'Assessore Maggiore, risponde che il bilancio approvato dalla Giunta non può essere valido, perché ritiene che il Piano Finanziario TARI non verrà approvato. Ringrazia il Prefetto di Agrigento, per avere risolto la questione igienico - sanitaria, che si era creata a Favara per la mancata raccolta dei rifiuti. Spiega che il Sindaco ha invitato i Consiglieri di opposizione a prendersi le proprie responsabilità, approvando l'aumento di 220.000 € relativo alla TARI e i bilanci che l'Amministrazione proporrà al Consiglio. Afferma che quando si cerca un accordo con le componenti politiche, non si deve fare a mezzo face book. Ritiene che non sussistano gli estremi d'urgenza, perché spiega che la fattura di dicembre doveva essere pagata entro il mese di febbraio 2020, che il piano TARI è arrivato con 14 mesi di ritardo, perché doveva essere vagliato dal Consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno in corso. Spiega che se la fattura non è stata pagata nel mese di febbraio la responsabilità non è del Consiglio comunale né dei cittadini. Afferma che quando l'Amministrazione ha difficoltà aumenta le tasse ai cittadini, 200.000 € sulla TARI rideterminata 2017, 500.000 € sulla TARI rideterminata 2018, altri 200.000 € sulla TARI rideterminata 2019, per un totale di 900.000 € e in pochi mesi, a fronte di un servizio che fa acqua da tutte le parti. Dice che nell'anno 2019 per 120 giorni con diverse ordinanze è stato vietato il conferimento dell'umido e

nonostante questo, la tassa viene aumentata di 200.000 €. Lamenta che per il pagamento della tredicesima mensilità agli operatori ecologici si è già in ritardo di sei mesi, ribadendo che non è colpa del Consiglio comunale, quindi, chiede che sia fatta chiarezza. Ritiene che non sia stato il Prefetto di Agrigento a proporre la convocazione del Consiglio comunale con urgenza per fare approvare il piano TARI, semmai, dice, che il Prefetto avrebbe potuto suggerire al Sindaco di risolvere il problema con la sua maggioranza ed approvare lo strumento finanziario. Fa notare che in Consiglio sono presenti pochi Consiglieri di maggioranza. Conclude dicendo che voterà no all'approvazione degli estremi d'urgenza, perché il piano TARI era stato già bocciato dal Consiglio comunale.

Interviene il **Sindaco Alba**, la quale spiega che la convocazione del Consiglio comunale urgente è stata chiesta dalla Prefettura per risolvere il problema del Piano Economico finanziario, che non ha permesso al Comune di pagare la mensilità di dicembre 2019, creando disagio alla comunità favarese. Il Sindaco afferma che non si deve sovvertire l'ordine delle responsabilità. Amministrativamente abbiamo predisposto degli atti che sono andati al vaglio del Consiglio comunale, dice il Sindaco non approvando sono state determinate conseguenze, la paventata non approvazione di oggi ne determinerà altre. Passa quindi alla lettura del verbale in cui il Prefetto invita il Sindaco di Favara ad ~~adoperarsi affinché venga convocato al più presto possibile il Consiglio comunale per l'esame del piano TARI, per bloccare le difficoltà tecnico - contabile relativo al pagamento della fattura del mese di dicembre, dal momento che si tratta di un servizio essenziale per la comunità, dal quale si evince che il Sindaco si deve assumere l'impegno quindi ne consegna copia al Presidente del Consiglio per metterlo agli atti e a conoscenza dei Consiglieri comunali, per dimostrare la verità di quanto asserito.~~

Interviene il **Consigliere Chiapparo**, la quale ritiene che non sussista il carattere d'urgenza di questa seduta e chiede all'Assessore Bennica cosa sia cambiato rispetto al piano Tari 2019 che era stato bocciato.

L'Assessore Bennica, risponde che non sono state apportate modifiche.

Il **Consigliere Chiapparo**, ribadisce di non vedere l'urgenza per la quale è stato convocato questo Consiglio comunale. Dice che il piano TARI è un atto propedeutico al bilancio, che il bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2016 è stato approvato nel mese di marzo 2020, ora bisogna approvare gli altri bilanci , previsionali 2017, 2018, 2019 e 2020 ed i relativi consuntivi. Ricorda che con il decreto "cura Italia" sono stati differiti i termini di approvazione dei bilanci, specifica che il termine per il bilancio approvato a marzo era il 30 giugno, quindi dice che si è in regola. Per quanto riguarda il piano Tari 2019, bocciato nello scorso Consiglio comunale, sappiamo come i netturbini hanno fatto sciopero per 5 giorni, perché non ricevevano gli stipendi avevano arretrate due mensilità, il Sindaco ha avuto un incontro con il Prefetto, che ringrazia, per la solerzia e la responsabilità con cui ha risolto quello che poteva essere un problema igienico - sanitario per Favara. Dalla Riunione con il Prefetto è emerso che le ditte hanno anticipato agli operatori ecologici la mensilità di dicembre , giusto quella mensilità secondo il Sindaco e l'Assessore non poteva essere pagata perché il piano TARI 2019 era stato bocciato, quindi gli operatori ecologici ricevono il pagamento della mensilità di dicembre, rientra l'emergenza, quindi vengono a cadere i carattere d'urgenza di questo Consiglio comunale.

Quella mensilità andava pagata dopo due mesi dall'emissione della fattura, quindi andava pagata a febbraio 2020, nulla a che vedere al piano TARI bocciato da questo Consiglio, cosa che invece l'Assessore e il Sindaco hanno voluto far credere. Questo perché si voleva fare cadere la responsabilità sul Consiglio comunale, ma la responsabilità è dell'amministrazione. Afferma che il Prefetto ha invitato il Sindaco a dirimere la questione la questione politica, che oggi dice il Consigliere si presenta uguale a quella del Consiglio comunale precedente, che in aula continua a vedere pochi Consiglieri di maggioranza e che i Consiglieri di opposizione sono tutti presenti. Il Sindaco non ha seguito il consiglio del Prefetto, nel dirimere la questione politica e si vedrà quando andremo al voto. Rivolgendosi all'Assessore Bennica, dice che le ditte hanno impiegato senza sosta uomini e risorse per due giorni, che è stata fatta la pulizia della città, ma che è stata fatta in maniera indifferenziata, puntualizza che il costo della raccolta indifferenziata è più costoso, rispetto alla raccolta differenziata, pertanto aumenterà ulteriormente il costo del servizio sulla TARI 2020, che sarà a carico dei contribuenti. Afferma che l'Assessore Bennica in una diretta facebook aveva detto che per ogni giorno di sciopero sarebbero stati decurtati € 12.000. Per 150 giorni di mancata raccolta di organico, quindi sarebbero 1.800.000 €. Quindi se questa somma viene detratta dal costo della TARI non si comprende come possa esserci un aumento di € 219.000. Il Sindaco invece di fare l'appello all'opposizione, sempre presente in aula, l'avrebbe dovuto fare ai Consiglieri di maggioranza. La soluzione la deve trovare il Sindaco con la sua maggioranza. Il Sindaco si appella alla responsabilità dei Consiglieri di opposizione e non richiama all'ordine i suoi Consiglieri. Il Sindaco dovrebbe avere senso di responsabilità, dimettersi e chiedere scusa se non ha i numeri per approvare gli estremi di urgenza. Spiega che tutto quello che ha detto lo ha fatto a nome di tutto il gruppo misto che voterà no l'approvazione degli estremi d'urgenza.

Prende la parola l'**Assessore Bennica**, il quale afferma di ritenere gravi le imprecisioni del Consigliere Chiapparo. Al Consigliere Sanfratello risponde che la tredicesima è stata pagata e che la quattordicesima scade a giugno. Al Consigliere Chiapparo ricorda che la mensilità del mese di dicembre 2019 non è possibile pagarla e che gli operatori ecologici hanno fatto lo sciopero dopo 5 giorni di ritardo sulla mensilità di aprile. Spiega che le ditte hanno il dovere di pagare le spettanze, mentre il Comune non può pagare la mensilità di dicembre se non viene approvata la variazione TARI, cosa che il Consigliere dovrebbe sapere. Dice che per quanto riguarda la raccolta indifferenziata non si pagano più 245 € ora si pagano 145€, che è lo stesso prezzo dell'organico, non ci sono state ulteriori spese, se non la spesa dello straordinario di un pomeriggio, ed afferma che la spesa del conferimento di quest'anno è minore. In merito alla decurtazione di cui parlava prima, corregge che non si tratta di 12.000 € ma di 10.000 € più IVA, di circa 50.000 €, comunica che è stato avviato un procedimento per alcuni disservizi dell'impresa che ammontano a 70.000 € oltre ai 50.000 €, e si è in attesa della risposta della ditta per poi decurtare la cifra di 120.000 dalla fattura. Afferma di non avere detto che si potevano detrarre 1.800.000 €, aggiunge che fino al 31 maggio si è speso meno grazie all'attenzione dei cittadini e al fatto che il costo del conferimento è minore.

Interviene il **Consigliere Scalia**, che annuncia in merito all'approvazione degli estremi d'urgenza che il suo voto sarà negativo, perché l'Assessore al bilancio, ha detto che

l'Amministrazione ha già provveduto ad approvare i bilanci 2017/2019, quindi si poteva fare una seduta di Consiglio comunale con i tempi normali per discutere della TARI dei bilanci e quanto connesso. Afferma che il Prefetto ha detto al Sindaco che ai problemi tecnici ci pensa l'ufficio tecnico che per predisporre gli atti deliberativi, mentre lei deve trovarsi una maggioranza, perché ci vogliono i numeri. Spiega che avendo letto un articolo pubblicato da Favara Web, si aspettava che in aula ci fossero presenti almeno 10 Consiglieri che sostengono il Sindaco. Dice che il piano TARI deve essere rivisto sia dall'Assessore Bennica che dai dirigenti preposti. Chiede all'Assessore Bennica *“se quando ha fatto quel filmato si vergognava o era orgoglioso di essere italiano. Con Favara piena di rifiuti, la stessa cosa continua a ripetersi, afferma che lui al suo posto si sarebbe dimesso”*. Ritiene che il costo del servizio è sempre in aumento, nonostante il servizio non sia reso come dovuto.

Durante i superiori interventi è uscito il Consigliere Costa.

Il Presidente del Consiglio Di Naro, pone chiede ai voti per appello nominale la proposta di deliberazione: **Approvazione estremi d'urgenza** che ottiene il seguente esito accertato e proclamato

Favorevoli 6: Castronovo C. , Failla , Nobile, Cusumano, Lentini e Di Naro.

Contrari 12: Maglio, Scalia, Mossuto, Caramazza S. , Chiapparo, Pirrera, Sorce, Sanfratello, Sciara, Liotta, Castronovo R. e Baio.

Assenti 6: Fanara, Giudice, Fallea, Costa, Caramazza L. e Bellavia

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera

di non approvare la proposta di deliberazione Consiliare – **Approvazione estremi d'urgenza**.

Interviene sull'esito del voto **il Consigliere Chiapparo**, dicendo al Sindaco che non ha più la maggioranza, che è evidente che non sia riuscita a dirimere la questione politica, come suggerito dal Prefetto che non può più governare la città e che pertanto si deve dimettere.

Il Presidente del Consiglio, visto l'esito della votazione scioglie la seduta, sono le ore 20:54.

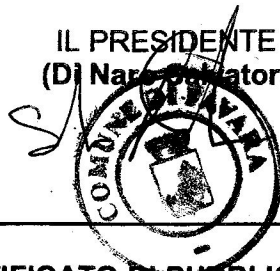
Il presente verbale è stato predisposto e curato dal dipendente Amoroso Domenico, dell'Ufficio di Staff del Presidente del Consiglio, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Di Narzo)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Maglio Vito)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
11.4 LUG. 2020 al
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge
18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia
della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni
consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO